



LAVORO

Opportunità

Creare le condizioni affinché gli iscritti possano trovare opportunità professionali in relazione alle sfide recenti, come la pandemia, attivando proficui rapporti con il sistema delle imprese ad ampio raggio. Incentivare, nel rispetto del Decreto Regio dell'Ordine, occasioni di partenariato pubblico-privato e processi di progettazione supportati dal crowdfunding. In Italia 1,6 persone è la dimensione media degli studi (CRESME), l'Ordine si farà promotore di iniziative per incentivare aggregazioni STP e SDP e tavoli di concertazione di professionisti anche interdisciplinari, in cooperazione con altri Ordini professionali, per facilitare un processo di modernizzazione del sistema professionale e renderlo più competitivo. Attivare, come avviene in Francia, un Album dei Giovani Architetti che li supporti nella realizzazione dei loro primi progetti. Inoltre i recenti incentivi (bonus) sulla riqualificazione del patrimonio edilizio, rappresentano una grande occasione per tutti, in cui l'Ordine si fa garante della qualità progettuale dei professionisti. In questo senso si colloca Polito Studio prima esperienza pilota che metterà a disposizione degli iscritti un'ampia rete di relazioni internazionali finalizzata a nuove opportunità lavorative.

Giusto compenso

L'obiettivo è il raggiungimento di un giusto compenso per le nostre attività professionali, commisurato alla qualità e quantità del lavoro svolto. Questo può avvenire con gli strumenti normativi esistenti (Equo Compenso, Decreti Parametri) che costituiscono il nostro preciso riferimento. Il dialogo costante con CNAPPC e istituzioni ci aiuteranno a raggiungerlo, ipotizzando anche il ripristino di minimi tariffari, finalizzando la nostra azione a ricollocare la nostra figura professionale nel sentiero del giusto riconoscimento.

Concorsi

L'Ordine amplierà la sua azione per la promozione di nuove modalità concorsuali di progettazione, garanzia di qualità e trasparenza, con formule miste e sistemi a più fasi aperte a tutti, ma che possano limitare l'impiego di risorse necessarie alla partecipazione in un primo step, per riservare alla seconda fase di gara, in seguito ad una prima selezione, un impegno più gravoso coperto da un rimborso spese, come avviene in molti paesi europei. Il lavoro sarà svolto non solo con l'Osservatorio OAT, ma dialogando coi soggetti promotori, anche privati, e con gli enti locali, coi quali sottoscrivere protocolli di intesa per agevolare eventuali incarichi sotto soglia ai professionisti. Allo stesso modo ci impegneremo a studiare sistemi alternativi al concorso, che possano ispirarsi a modelli internazionali snelli, di facile accessibilità, poco onerosi e con meno vincoli curriculari e di fatturato.